

Rientro dalla pesca a Kayar, Senegal



1 . O S S E R V A Z I O N E

Cosa ti colpisce di più di questa immagine?

Quale problematica mette in evidenza?

Che differenza c'è tra la pesca di sostentamento, di allevamento e industriale?

2 . A N A L I S I

Quanto pesce viene pescato ogni anno?

Ogni anno vengono pescati, a livello mondiale, circa 90 milioni di tonnellate di pesce.

Il pescato mondiale è aumentato negli ultimi decenni?

A partire dagli anni '50, l'enorme aumento dello sforzo di pesca ha prodotto un notevole aumento delle catture: nello spazio di due decenni (1950-1970) la produzione mondiale di pesce di cattura è triplicata (Fig. 1). Il pescato ha continuato ad aumentare dal 1970 al 1990, anche se meno velocemente; a partire dagli anni '90 il pescato mondiale si è all'incirca stabilizzato, sebbene il numero dei pescherecci e la loro efficacia abbia continuato ad aumentare. La crescente domanda di pesce per il consumo umano è stata soddisfatta, negli ultimi decenni, grazie ad un incremento costante della produzione di pesce allevato (Fig. 1).

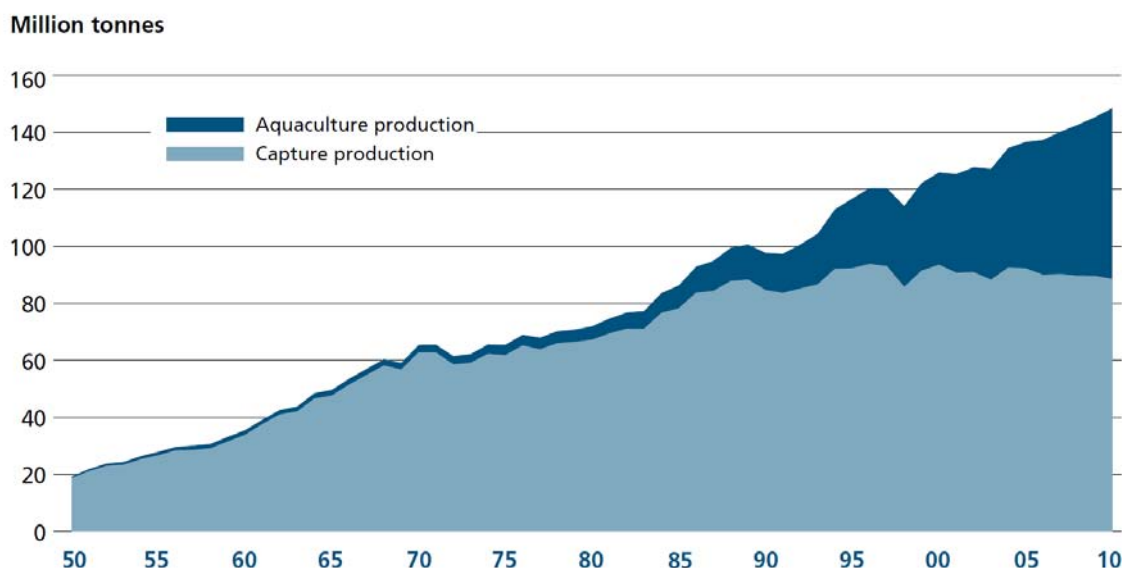


Figura 1. Andamento del pescato mondiale e della produzione di pesce allevato dal 1950 al 2010 (da: FAO 2012. The state of the world fisheries and aquaculture).

Qual è il grado di sfruttamento degli stock ittici?

La pesca mondiale sembra aver raggiunto il massimo potenziale di cattura. Circa i tre quarti degli stock ittici mondiali sono sovrasfruttati o sfruttati al massimo delle loro potenzialità (Fig. 2). La maggior parte degli stock delle 10 specie più pescate è sfruttata al limite e non può aumentare la produzione. Se vengono sovrasfruttati, gli stock ittici possono ridursi drasticamente, mettendo a rischio la pesca in vaste aree: si stima che l'abbondanza dei pesci marini sia diminuita di quasi il 40% dal 1970, in particolare per le specie al vertice della catena alimentare (Hutchings et al. 2010. Canadian Journal of Fisheries and Aquatic Sciences, 67: 1205-1210).

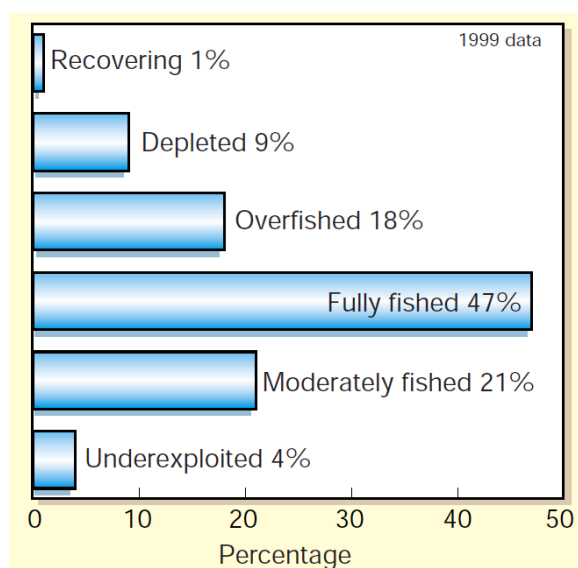


Figura 2. Grado di sfruttamento degli stock ittici a livello mondiale: circa il 75% è sovrasfruttato o sfruttato al limite (Da: How many more fish in the sea? Nature, 419, ottobre 2002).

L'esempio del tonno rosso

Il tonno rosso ha poco a che vedere con il tonno 'pinne gialle' delle scatolette; si tratta di uno tra i pesci più pregiati e più rari del mondo. Vive e si riproduce nell'Atlantico e nel Mediterraneo. Apprezzatissimo dai Giapponesi che ne utilizzano le carni per il loro piatto nazionale, oggi è pagato a cifre esorbitanti. A causa della pesca eccessiva le popolazioni di tonno rosso (*Thunnus thynnus*) dell'oceano Atlantico occidentale sono crollate in modo drammatico dagli anni '70. Lo stock di individui adulti in età riproduttiva (9 anni o più) si è ridotto, in 30 anni, di oltre il 70%, anche se recentemente si osservano timidi segnali di ripresa (Fig. 3).

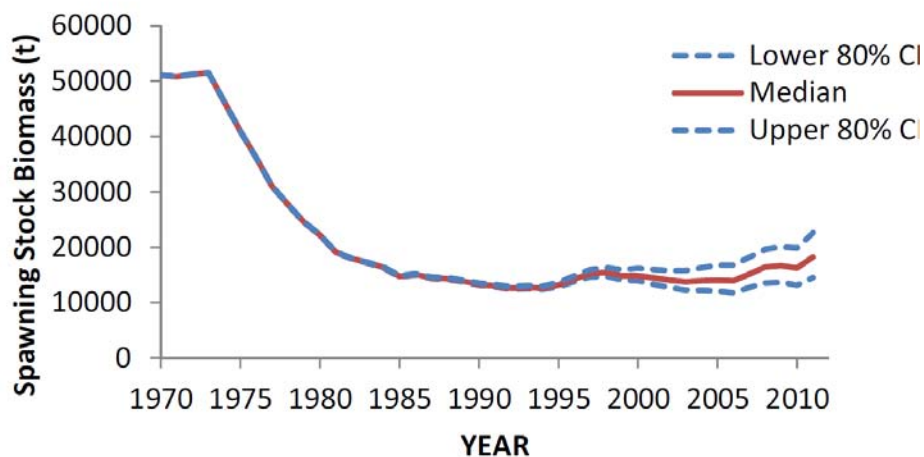


Figura 3. Andamento dello stock di individui adulti di tonno rosso (Fonte: the International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas, www.iccat.int).

L'esempio delle pinne di squalo

Ogni anno circa 73 milioni di squali vengono pescati per le loro pinne. Di solito, i pescatori gli tagliano le pinne poi rigettano l'animale mutilato ancora vivo per fare posto a bordo alle ben più pregiate pinne. Una volta rigettato nell'oceano lo squalo immobilizzato non ha alcuna possibilità di sopravvivere e muore generalmente per soffocamento. L'aumento della popolazione cinese ed il conseguente aumento della domanda di pinne di pescecane, ingrediente fondamentale di una specialità della cucina asiatica, sta determinando una grave diminuzione di molte specie di squalo.



Figura 4. Migliaia di pinne di squalo in fase di essiccazione.

3 . R I F L E S S I O N I

Qual è l'importanza della pesca per l'alimentazione umana?

Il pesce fornisce a circa 1,5 miliardi di persone il 20% delle proteine animali (FAO 2010. Fishery and aquaculture statistics). In alcuni Paesi asiatici e africani a forte densità di popolazione il pesce fornisce quasi il 50% delle proteine animali (es. Bangladesh, Filippine, Cambogia, Indonesia, Ghana, Guinea, Senegal ecc).

Gli allevamenti ittici potranno facilmente sostituire il pesce di cattura?

L'impatto sull'ambiente dell'acquacoltura può essere critico. Uno dei maggiori problemi consiste nel fatto che gli esemplari allevati possono essere nutriti con mangimi composti da farine di pesce, la cui produzione incide in maniera significativa sugli stock marini. Gli allevamenti possono inoltre rappresentare una fonte di inquinamento, sia per le deiezioni degli animali che per i resti di esemplari morti, per antibiotici, mangimi e altri prodotti (come ad esempio ormoni per stimolare la crescita) somministrati ai pesci allevati (da: www.slowfish.it).

4 . T E R M I N O L O G I A

Pesca industriale
Pesca di sostentamento
Allevamenti ittici
'Stock' ittici
Acquacoltura
Proteine animali